

Chiesa o setta?



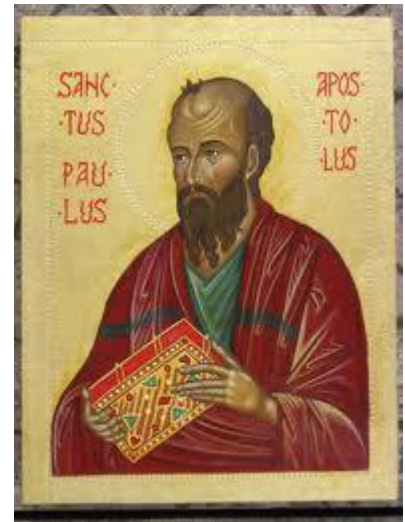
Atti 24, 5 - 6

Le accuse rivolte a Paolo (vv. 5 e 6)

- quest'uomo è una peste,
- fomenta rivolte fra tutti i Giudei del mondo
- è capo della setta dei Nazareni.
- Ha tentato di profanare il tempio



Atti 24, 14 - 15



La difesa di Paolo:

- adoro il Dio dei miei padri,
- seguo la Via che i Giudei chiamano setta,
- credo in tutte le cose che sono scritte nella legge e nei profeti
- ho speranza in Dio la speranza,
- la mia speranza è condivisa con i membri del gruppo
- credo che ci sarà una risurrezione dei giusti e degli ingiusti.

Cosa serve per capire?

Non è possibile individuare dei criteri oggettivi e validi in assoluto per riconoscere una setta. La Scrittura ci ricorda che dobbiamo ricorrere al “discernimento” in modo che possiamo *apprezzare le cose migliori ed essere limpidi e irreprensibili per il giorno di Cristo* (Fil. 1, 9-10).

Non solo una questione di parole



Setta è termine derivante da due verbi latini

- *seco (as, avi atum, are)* che significa tagliare o dividere,
- *sequor (eris, secutus sum, sequi)* che traduce seguire.



Ambivalenza del termine

Già ad una prima intuitiva riflessione notiamo come entrambe le origini trovino riscontro nella società umana: da un grande aggregato di persone si stacca un piccolo gruppo (un grande gruppo provoca invece uno scisma) ma si potrebbe anche parlare di seguire la figura di un *leader*.



Tra dottrina e culto



Infine non possiamo dimenticare che le antiche scuole filosofiche stoiche, epicuree ed aristoteliche venivano chiamate *sectae*, un termine tutto sommato negativo per significare dottrina, scuola filosofica o gruppo religioso. Troviamo l'importanza di questa definizione quando consideriamo che in inglese *sect* viene tradotto come “setta che si è staccata da un gruppo religioso più ampio”, diversamente da *cult* che, pure traducendo la parola “setta” ne dà una rilevanza di culto che viene seguito.

Aspetti fondamentali della setta religiosa

- *Cambia e forza i confini di una credenza religiosa*
- *Crea un nuovo sistema di autorità*
- *Chiede comportamenti che rendano evidente la radicalità della scelta*
- *Chiede di uscire dal “mondo”, cioè abbandonare i comportamenti ritenuti normali (modelli di famiglia, sistema scolastico, Stato) che regolano una comunità umana.*

I fraintendimenti

La Commissione per la Teologia e l'Etica dell'Alleanza Evangelica Italiana ci fa rilevare alcuni punti su cui può fraintendersi la differenza tra una chiesa cristiana ed una setta:

- adesione volontaria o l'appartenenza per nascita;
- *differenza* tra credenti e no (comportamento);
- *dottrina dai contorni assai netti*, che richiede autentica ubbidienza.

Le riflessioni della Commissione

La setta si configura come un **gruppo ripiegato su sé stesso**, che mantiene le proprie convinzioni, senza dialogare con chi ha persuasioni diverse. Difatti, la chiusura che la caratterizza è tale da impedirle un reale ascolto dell'altro, e in ogni caso della tradizione più in generale.

Le riflessioni della Commissione

La setta appare **incapace di rapportarsi alla storia**, ed è in ciò influenzata dalla stessa società moderna, che favorisce lo sviluppo di persone senza radici, il Cristianesimo ritiene, invece, che il rapporto con la storia sia importante.

La Bibbia dice

Matteo 2, 23 e venne ad abitare in una città detta Nazaret, affinché si adempisse quello che era stato detto dai profeti, che egli sarebbe stato chiamato Nazareno.

Lc 1:70 come aveva promesso da tempo per bocca dei suoi profeti

Ef 2:20 Siete stati edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Cristo Gesù stesso la pietra angolare;

Eb 1:1 Dio, dopo aver parlato anticamente molte volte e in molte maniere ai padri per mezzo dei profeti,

Le riflessioni della Commissione

Una comunità di persone non si definisce setta per l'esiguità del numero o la falsità della dottrina, ma per la **predominanza di un fondatore e del suo particolare insegnamento**. Egli impone una particolare regola di vita ed esige un'ubbidienza incondizionata. Il Cristianesimo, invece, è impegnato a seguire la Via.

Le riflessioni della Commissione

La setta è **associata a un centro di potere rigido e assai spesso personalistico**, rappresentato dal leader o dalle persone di particolare rilevanza all'interno della comunità. Tale potere ha un carattere fortemente illuministico; per questo motivo, le intuizioni del capo sono esenti da qualunque tipo di verifica.



La Bibbia dice

Mt 23:8 Ma voi non vi fate chiamare "Rabbì"; perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli.

Le riflessioni della Commissione

La setta tende a operare una **cernita dei testi e dei concetti biblici**, praticando una lettura selettiva della Scrittura, il Cristianesimo non si accontenta di qualche elemento frammentario della rivelazione biblica, ma è impegnato nella valorizzazione di tutto il consiglio di Dio.



La Bibbia dice

- **Deuteronomio 4:2** Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla, ma osserverete i comandamenti del SIGNORE vostro Dio, che io vi prescrivo.

•

Deuteronomio 12:32 Avrete cura di mettere in pratica tutte le cose che vi comando; non vi aggiungerai nulla e nulla ne toglierai

- **Proverbi 30:6** Non aggiungere nulla alle sue parole, perché egli non ti rimproveri e tu sia trovato bugiardo
- **Apocalisse 22:18-19** **18** Io lo dichiaro a chiunque ode le parole della profezia di questo libro: se qualcuno vi aggiunge qualcosa, Dio aggiungerà ai suoi mali i flagelli descritti in questo libro; **19** se qualcuno toglie qualcosa dalle parole del libro di questa profezia, Dio gli toglierà la sua parte dell'albero della vita e della santa città che sono descritti in questo libro

Le riflessioni della Commissione

La setta tende a “cortocircuitare” l’attualità e il testo biblico, facendo ***tabula rasa*** di secoli di storia, il Cristianesimo considera utile il percorso del popolo di Dio nel tempo. La setta si chiude nei confronti della storia in senso ampio, spesso rifiuta o non conosce la storia del cristianesimo ed i suoi rapporti, anche contraddittori e problematici con la società civile

La Bibbia dice

Genesi 48:15 Benedisse Giuseppe e disse: «Il Dio alla cui presenza camminarono i miei padri Abraamo e Isacco, il Dio che è stato il mio pastore da quando esisto fino a questo giorno,

Esodo 4:5 «Farai questo», disse il SIGNORE, «affinché credano che il SIGNORE, il Dio dei loro padri, il Dio d'Abraamo, il Dio d'Isacco e il Dio di Giacobbe ti è apparso».

Le riflessioni della Commissione

La setta **si oppone alla società civile enfatizzando la sua negatività** rispetto alla perfetta santità della setta medesima, il Cristianesimo ritiene di poter svolgere un ruolo moderatore **assai importante**. Può, infatti, contribuire a dare orientamento e direzione per capire il mondo di Dio e permettere un'interazione fruttuosa con interpretazioni contrastanti.

La Bibbia dice

Matteo 5:14 Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta,

Marco 16:15 E disse loro: «Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura.

Le riflessioni della Commissione

La setta è caratterizzata da **una certa segretezza nelle proprie convinzioni**, il Cristianesimo ha un messaggio da annunciare, e non esita a fornire spiegazioni a chiunque domandi ragione della sua speranza.



La Bibbia dice

Atti 5, 20 «Andate, presentatevi nel tempio e annunciate al popolo tutte le parole di questa vita».

Atti 20:20 e come non vi ho nascosto nessuna delle cose che vi erano utili, e ve le ho annunciate e insegnate in pubblico e nelle vostre case,

Le riflessioni della Commissione

La setta **richiama l'idea della separazione**, il Cristianesimo si caratterizza come unione e convocazione.

La Bibbia dice

Atti 9, 15 Ma il Signore gli disse (a Paolo): «Va', perché egli è uno strumento che ho scelto per portare il mio nome davanti ai popoli, ai re, e ai figli d'Israele;

Romani 10:12 Poiché non c'è distinzione tra Giudeo e Greco, essendo egli lo stesso Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano.

Le riflessioni della Commissione

La setta è **condizionata da parametri extra-biblici**, che mirano a una più profonda comprensione della Scrittura, il Cristianesimo è impegnato a sottomettersi alla rivelazione nella sua totale sufficienza.

La Bibbia dice

Giovanni 4:42 e dicevano alla donna: «Non è più a motivo di quello che tu ci hai detto, che crediamo; perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il Salvatore del mondo».

1 Timoteo 4:10 (infatti per questo faticiamo e combattiamo): abbiamo riposto la nostra speranza nel Dio vivente, che è il Salvatore di tutti gli uomini, soprattutto dei credenti.

Le riflessioni della Commissione

La setta ha la **necessità di mantenere e rimarcare un legalismo** che regola i diversi comportamenti degli associati con una certa rigidità ed esprime una più o meno forte conflittualità con gli estranei, da cui si tiene lontana.

Le riflessioni della Commissione

La setta propone contemporaneamente esperienza e significato all'interno di una cornice rigidamente precostituita. Questa rigidità corrisponde a volte anche all'intensità dell'esperienza richiesta, ma appare sempre più strana nella società contemporanea. Il sempre maggior sospetto nei riguardi di ogni pretesa di verità, trascinano con sé una preoccupante perdita di senso, che sembra autorizzare una miscela di elementi eterogenei.

Le riflessioni della Commissione

La setta **propugna una verità strana, dai contorni irrazionali e mistici**, che trova la propria legittimazione nel sentimento soggettivo della persona. L'esperienza sembra possedere sempre di più una tale evidenza normativa da escludere qualunque altro tipo di parametro.

La Bibbia dice

Matteo 5:17 «Non pensate che io sia venuto per abolire la legge o i profeti; io sono venuto non per abolire ma per portare a compimento.

Matteo 23:23 Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perché pagate la decima della menta, dell'aneto e del comino, e trascurate le cose più importanti della legge: il giudizio, la misericordia, e la fede. Queste sono le cose che bisognava fare, senza tralasciare le altre.

Le riflessioni della Commissione

Fra dottrina ed esperienza si delinea un crescente scollamento; e così, il messaggio si riduce sempre di più a **“vieni e vedi”**, anziché a **“vieni e credi”**. L'esperienza appare progressivamente estranea a ogni altro tipo di valutazione, a condizione che sia vissuta positivamente dall'individuo.

La Bibbia dice

Giovanni 20, 29 Gesù gli disse: «Perché mi hai visto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!»

Giovanni 14, 6 Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. 7 Se mi aveste conosciuto avreste conosciuto anche mio Padre; e fin da ora lo conoscete, e l'avete visto».

L'Evangelo è la buona notizia di Gesù Cristo, e respinge ogni settarismo e ogni scetticismo. Mentre la setta pretende di possedere la verità, l'Evangelo ha una prospettiva profondamente diversa: respinge ogni ripiegamento ingiustificato come espressione del peccato, che è chiusura in sé e rifiuto della grazia di Cristo, e annuncia la libertà che proviene dal Signore. Ecco perché identifica la verità con una persona: Gesù Cristo

Il nostro rapporto con Dio

La verità, allora, non è un possesso, ma è ciò che possiede il cristiano